Sabato 16 Luglio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
— Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII — N. 169

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 15
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

GLI EROI

(Collaborazione di FRIULI).

Anni or sono quando l'Imperatrice d'Austria fu assassinata da un italiano, gli slavi, che occupano i paesi nostri, sorsero vendicatori inghetti di un delitto, del quale ci si accusava quasi lo avessimo consumato noi, e del quale, invero, siamo responsabili come del peccato originale.

Le lotte, che si combatterono allora, ognuno le ricorda con dolore, perchè in esse erano rispecchiati i soprusi d'un Governo dispotico, che non bada ai mezzi pur di giungere al fine e sopraffare direttamente o indirettamente tutto quanto è civile, progredito e per conseguenza temibile.

Però, per quanto dispotico esso sia, la politica raffinata vuole che, gettata la pietra, si nasconda la mano: così il Governo austriaco sguinzagliò, come ringhiosi cani, gli slavi contro gli italiani e calmò la loro ferocia con parvenze di minaccie e di repressioni appena quando essi stessi avrebbero dovuto desistere dalle loro crudeltà, perchè già da tempo fuggiti i lavoratori italiani, bruciate le loro case, devastate le vigne ed i frutteti.

Le gesta di questo popolo barbaro furono accolte con energiche proteste dagli italiani irredenti e con un senso di profondo disgusto da tutto il mondo, che stimava effetto di crassa ignoranza e di bassa educazione quei gravi avvenimenti.

Ammettiamo pure che l'ignoranza sola sia stata la causa di quelle vandaliche dimostrazioni; ma come mai si potrà estendere questo giudizio anche per i fattacci d'Innsbruck?

Eppure essi non differiscono nemmeno un pochino dagli eroismi slavi.... In in ambedue i casi l'impronta indelebile, lo scopo unico, che risalta a rudi tratti fra i mille particolari di queste lotte nazionali è sempre, sarà sempre, come sempre lo fu: odio contro tutto quanto è italiano. Odio volgare, odio cieco, odio irragionevole, per cui il vocabolo « italiano » significa mostro orrendo di malvagità, di colpe e di delitti.

E quell'odio, che ispirava al Metternich perfezionate forche, che ispirava ai croati nefandità senza nome ed ai tedeschi la voluttà di suppliziare gli italiani, è, per atavismo, passato nei figli, nei nipoti, è predicato nelle scuole e nelle chiese, arma di bastoni, di coltelli, di rivoltelle le mani degli studenti d'Innsbruck e fa loro commettere misfatti di tale gravità che non esistono parole per qualificarli.

Questa è la natural conseguenza del contegno usato dal Governo verso gli italiani; disprezzati, calunniati, derisi dal Governo, dai preti, dalle alte sfere clericali viennesi, essi non possono aspirare al rispetto ed alla stima nè dei tedeschi, nè degli slavi.

Si disprezza il malvagio: gli italiani dunque sono malvagi, gente temibile, da tenersi lontana, per non esserne dalla sua vicinanza contaminati.

E se udrete gridare: « fuori gli italiani!.. morte agli italiani! », non meravigliatene: è la risultante di tutto un procedimento lungo, elaborato, accuratissimo, che adagio adagio, passando dagli aurati gabinetti ministeriali nelle scuole e nelle chiese, viene injettato col fascino di colorita parola a bimbi ed a fanciulli, che la coltivano, la adornano di mille fantasticherie e, fatti grandi, anche quando l'educazione e lo studio potrebbe loro aprire la mente alla giustizia, non se ne liberano più; perchè quell'odio è quasi nato con essi, vive della loro vita; freme nel loro animo bramoso di emozioni; è, si può dire, una seconda natura che, soppressa, renderebbero misera ed intisichita l'altra.

E quanto una simile educazione sia efficace se impartita nella giovane età, lo dimostrano mille e mille esempi, che forse per la natura e per l'essenza loro rispecchiano, meglio d'ogni altro il motivo per cui certi antichi popoli insegnavano ai bimbi a battere gli schiavi, affinchè quando sarebbero stati adulti li avessero potuti picchiare con arte e con destrezza.

Ed infatti oggi la marmaglia universitaria d'Innsbruck mette in pratica gli insegnamenti ricevuti nella adolescenza, dimostrando in questi atti barbari tanta vigliaccheria, quanta è necessaria per coprire di eterno obbrobrio i tiranni.

E noi per difenderci e per rivendicare i nostri diritti abbiamo ancora l'ingenuo delle « proteste » fatte per le vie, per le piazze e per i teatri.

Ma che cosa sono queste «proteste»? A che cosa esse servono?

In Italia sono all'ordine del giorno; ma mancano di serietà; sono impotenti e finiscono sempre in uno schiamazzo, che ha soltanto il merito di attirare, come la grancassa del burattinaio, la gente curiosa, che sorridendo si diverte mezzo mondo a così fatto sfogo di giovanile entusiasmo

Il Governo austriaco non interrompe i *suoi sonni per questi nostri chiassi*, li conosce bene, li sa valutare e se pur talora si volta sull'altro fianco è per ammirare con sua comodità e con teutonica prosopopea la potenza delle nostre gole e la capacità dei nostri polmoni.

E la verità di ciò dev'essere conosciuta da lunga pezza da ogni italiano, redento od irredento che sia. A che servirono le dimostrazioni di Genova, di Venezia, di Roma, d'Italia tutta, per i fatti accaduti l'anno scorso ad Innsbruck? A che i comizi di protesta di Trieste, di Trento, di Gorizia?

A nulla! A che serviranno quelli che oggi si stanno facendo? A nulla, e sempre a nulla!

Desistiamo dunque da questi baccani d'inferno, dannosi più che utili a noi, ai nostri desideri, alla nostra patria!

Nel bollore dell'entusiasmo non si ragiona, non si prevede, non si pensa in quali condizioni ci troviamo; oggi i tempi non sono maturi per noi, dobbiamo pazientare ancora; educhiamo intanto i nostri figli nella dolorosa storia dei popoli irredenti, educhiamoli con serietà, infondendo loro il convincimento che nella vita ci vogliono più fatti che parole e che quando non si può conseguire lo scopo per deficienza di mezzi è necessario aspettare che i mezzi sieno pronti, ma aspettare dignitosamente con la ferma fiducia che il Dio di giustizia ci guiderà vittoriosamente alla rivendicazione dei nostri fratelli oppressi, e che sarà per noi sciolto il voto dei padri nostri e l'Italia sarà compiuta!

G. V.

Don Basilio scornato

La Francia cammina, forte, serena, lo sguardo in alto, passando con fermo piede su la strisciante e sibilante turba di rettili *in tricorno e in cocolla*....

La Camera francese ha approvato con 334 voti contro 154 l'ordine del giorno dei delegati della maggioranza con cui, in seguito alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sullo scandalo dei Certosini, si dichiara che l'onore di Combes e del Governo è superiore ad ogni sospetto; respingendo inoltre con voti 300 contro 244 qualsiasi aggiunta a quell'ordine del giorno.

Così, in poche settimane, è stato liquidato anche questo tentativo di riscossa clericale, a base, s'intende, di calunnia e d'intrigo.

Così la Francia ha schiacciato ancora una volta col solido piede una delle teste viperine che vorrebbero arrestare il suo cammino, nè il morso velenoso la toccò.

Così la Francia maestosa incede — ed insegna, alla sorella Italia....

*

La direzione del partito radicale

Per il 19 corrente è convocata a Roma la Direzione del partito radicale per trattare importanti argomenti.

Lo sciopero dei panattieri a Roma e Venezia

Lo sciopero dei panattieri romani sembra volgere alla fine, avendo ieri 14 proprietari fornai firmato l'accordo col quale accettano tutte le richieste degli operai per la ripresa del lavoro.

Altri accomodamenti sono in vista.

***

A Venezia la vertenza fra proprietari di forno ed operai si è chiusa con una convenzione soddisfacente per i panattieri.

Nell'Estremo Oriente

Telegramo da Londra:

« A controbilanciare il *canard* di ieri, oggi circolava la voce che *Port Arthur* era caduto. La notizia fu subito smentita officiosamente dalla Legazione giapponese.

Invece sembra assodato che i giapponesi occuparono stamane In-keu; attendesi ognora la notizia dell'entrata a New-Chuang, la quale arrecherà un nuovo e grave colpo alla posizione dei russi, rendendo i giapponesi padroni della navigazione del fiume Liao ».

***

I telegrammi del teatro della guerra prevedono che una grande battaglia è imminente a Hai-tchen e a Ta-chi-chao; aggiungono che ad 8 chilometri da questa posizione i giapponesi hanno fatto delle trincee.

D'altra parte si assicura che le avanguardie giapponesi siano arrivate a 50 chilometri da Mukden.

Rubrica utile v. quarta pagina

Dieci arresti per alto tradimento a Trieste

Ieri a Trieste furono arrestati sotto l'accusa, sembra, di alto tradimento, il presidente della Società ginnastica nonchè altre nove persone membri della Società ginnastica e assai mescolate alla vita dei giovani.

L'impressione suscitata è enorme.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Sete. — Siamo in piena calma, la fabbrica acquista limitatamente, la speculazione incomincia a tranquillizzarsi avendo provveduto per le vendite fatte precedentemente allo scoperto.

Il Giappone che in principio del raccolto si mostrava assai sostenuto, pare adesso *che molli la corda e cerchi impossessarsi* del mercato americano.

Cascami. — Dopo i pochi affari in struss della decorsa settimana la domanda si è arrestata di punto in bianco, e ciò viene a dimostrare che in questa campagna non ci si farà tanto la caccia a questo articolo.

(Mercati di fuori. — *Corrispondenze*)

Krefeld. — La settimana fu calmissima. Le transazioni furono quindi assai limitate in causa delle pretese dei dententori che non dimostrano alcuna fretta di vendere. Nel mercato delle stoffe regna la calma estiva e quindi poca disposizione ad operare da parte dei compratori.

Lyon. — Il mercato che ancora la settimana scorsa era abbastanza animato, divenne in questa assai più calmo, ciò che è da attribuire quasi unicamente agli alti prezzi domandati dai venditori.

I compratori non possono ancora decidersi ad acquisti importanti e ad accordare rialzi sulla materia prima vista l'incertezza del futuro; dobbiamo però notare che l'America ha comperato delle quantità considerevoli di seta anche per consegne lontane.

Le notizie dall'Estremo Oriente sono tali da lasciar sperare in prossimo rialzo nei prezzi.

Infatti i due primi raccolti di Canton hanno dato un deficit in confronto dell'anno scorso ed il terzo raccolto sarebbe risultato [illegible] 8000 balle contro 10000. Questa circostanza ha provocato il rialzo che si estende pure a Schanghay ed a Johohama. L'esportazione Giapponese salvo diminuzione del consumo interno viene stimata per il 1904-05 a balle 65.000.

Milano. Il mercato quantunque non molto animato si mantiene sostenuto. Anche i bozzoli tendono al rialzo.

Gli ultimi dispacci dell'Estremo Oriente dicono:

Johohama. Arrivi minimi, prezzi in rialzo.

Schanghay. Il secondo raccolto delle Psatiees è risultato sfavorevole. Prezzi molto fermi.

Canton. Terzo raccolto deficiente causa il tempo cattivo. Prezzi in aumento.

New York. In quest'ultima settimana si è dimostrato da parte dei fabbricanti maggior volontà d'operare.

Essi comprerebbero anche per consegne lontane se non trovassero tanta resistenza da parte dei venditori.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 17 luglio S. Alessio. Lunedì, 18, S. Sinforosa.

Effemeridi storiche

16 luglio 1420 — Tolmezzo e la Carnia si danno alla Repubblica Veneta.

(Per gli appassionati di ricerche diciamo che se il compilatore avesse voluto far ampio sviluppo alla presente effemeride gli autori da consultarsi non mancano. Ad esempio: F. Ermacora *Antichità della Carnia*, edito dal Perissutti — Ciconi *Udine e Provincia Guida della Carnia* — opuscolo per nozze Fabris Campeis — per nozze Caiselli — Micoli Toscano — *Annali del Manzano* — Grossi, *Notizie storiche della Carnia* — De Renaldis, *Il Patriarcato* — Atti Accademia Udinese 1896, ecc. ecc.)

17 luglio 1866 — Muore a Edolo, Ongaro Luigi ferito a Vezza il 4 luglio. (Comencini *I morti per la patria* p. 45).

Il compilatore ha già, in precedenza pubblicato un cenno ampio su questo patriota defunto.

MEMENTO!

a (Circolare ad alcuni abbonati)

Egreg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

Interessi e cronache provinciali

Elezioni suppletorie amministrative

Mandamento di Spilimbergo

La candidatura Scatton?

Ci scrivono da *Travesio 14 luglio*:

Ieri qui convennero alcuni rappresentanti dei Comuni della zona pedemontana di Spilimbergo. Scopo della riunione era quello di venire ad un'intesa sulla scelta del Candidato a Consigliere Provinciale. — Dopo un'animata discussione, fu approvato un ordine del giorno col quale si raccomandava al corpo elettorale, di votare per il sig. Geometra G.B. Scatton di Pinzano, *come quello che offriva la* maggior garanzia di tutelare gli interessi di quella zona pedemontana, fino ad ora lasciata senza alcun rappresentante proprio.

Si tenga presente che quella zona costituita dai paesi di Lestans, Travesio, Toppo, Castelnuovo, Clauzetto, Vito, Forgaria, Pinzano così strettamente raggruppati da esser quasi un paese solo, e da avere gli stessi bisogni e le stesse aspirazioni, ha una popolazione di ventimila abitanti, senza avere e senza aver mai avuto, alcun rappresentante proprio nel Consiglio Provinciale; mentre i paesi dei Tramonti con Meduno e Sequals, con diecimilacinquecento abitanti, hanno sempre avuto il loro rappresentante, e la pianura di S. Giorgio e Spilimbergo con undicimila abitanti ha due dei suoi a Consiglieri Provinciali.

Per parte nostra, avendo gli amici di parte nostra dichiarato l'astensione, nè sentendoci in grado di giudicare diversamente sulle opportunità locali, dichiariamo di accogliere quanto sopra a puro titolo di cronaca.

Mandamento di Codroipo

Comizio elettorale

Codroipo, 16.

Il Comizio elettorale che ebbe luogo ieri sera nella sala dell'*Albergo Roma*, allo scopo di concretare il nome del candidato al Consiglio provinciale riuscì numeroso essendo intervenuti circa 150 elettori.

Si notarono molti del Comune di Sedegliano.

Presiedette l'assemblea, chiamato dalla volontà di tutti, il cav. Ugo Luzzatto.

Egli ringraziò della fiducia in lui riposta, accettò di presiedere il Comizio ringraziò gli intervenuti per essere essi accorsi in gran numero, raccomandò la calma nella discussione, indi diede la parola agli oratori.

L'ora ed il tempo mi mettono nell'impossibilità di riassumere quanto essi dissero.

Mi limiterò a dire che la discussione riuscì vivace ma ordinata. Parlarono i sig. avv. Buttazzoni, Zambano, dott. Zanelli, Baltico, Giordani ed altri, indi l'assemblea a voti unanimi proclamò a candidato a consigliere provinciale il

cav. Bernardino Berghinz.

I liberali veri concentreranno i loro voti su questo nome.

Il *Friuli* augura su questo bel nome la vittoria.

Cividale, 15. — **Prossimi spettacoli.** — Per la prima domenica di Settembre si sta organizzando una grande festa popolare.

Dal 20 al 30 settembre avremo lo spettacolo d'opera « Faust » con artisti di primo ordine.

Nella prima domenica di ottobre avrà luogo un grandioso spettacolo notturno.

Marionette — Nel teatrino estivo dell'« Abbondanza » fervono i lavori per il ricevimento delle celebri maschere Arlecchino e Facanapa che sicuramente faranno stare colla bocca aperta grandi e piccini.

Il caldo è opprimente; le campagne, sono in pericolo; la salute pubblica abbastanza soddisfacente, tranne qualche ... esaltazione mentale.

Concerto. — Questa sera, crediamo, avrà luogo concerto della banda cittadina. Nel programma sarà inclusa la famosa composizione « La Mezzanotte ».

Sagra. — Domani sagra a Remanzacco.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Un simpatico plauso alla nostra città

Ieri pervenne al nostro Municipio il seguente telegramma:

« *Sindaco*

UDINE

Panettieri romani riuniti Comizio plaudono entusiasti meritata lezione data negozianti fornai, salutando in Lei Udine nobile operosa.

Comitato Lega Panettieri ».

E di questo plauso Udine nostra va lieta ed orgogliosa, augurando che simili benemerenze civili vada conquistando, per forza delle democrazie solidali, ogni Municipio italico.

Molti giornali hanno riportato dal *Friuli* quei telegrammi, con espressioni di viva simpatia e di plauso alla nostra Città; citiamo specialmente: la *Libertà* di Padova — l'*Adige* di Verona — la *Provincia* di Ferrara — la *Provincia* di Mantova. — Il *Tempo* ha la notizia per telefono da Roma.

Ma sopratutto degno di rilievo ci sembra

CIÒ CHE OSSERVA L'"AVANTI,,

a proposito di questo primissimo e bellissimo esempio.

« E' addirittura uno schiaffo, diciamo noi, uno schiaffo sonoro sulle guance senza rossore di questi proprietari di forno romani.

Essi dunque si son messi presto a chiedere crumiri alle diverse città d'Italia e son giunti fino alla lontana Udine.

Il sindaco di quella nobile città, che sente alta la dignità del popolo che l'ha elevato alla carica di primo magistrato cittadino, ha risposto:

« Udine non è disposta alla fornitura dei krumiri ».

Ma faranno altrettanto gli altri cui sicuramente l'Associazione dei padroni fornai romani si è rivolta?

In Italia — purtroppo! — sono ancora molti i municipii asserviti alle cricche affaristiche locali, e questi avranno istintivo il sentimento di solidarietà coi camorristi di Roma.

Provvedano dunque gli operai, *provvedano in tempo*, oppongano alla solidarietà degli speculatori insaziabili quella dei lavoratori che lottano per conseguire innegabili miglioramenti ».

Non è questa una autorevole conferma alle nostre osservazioni di ieri?

Provvedano gli operai; giustissimo!

E allora l'*Avanti* osservi ai suoi amici d'ogni parte che non si **provvede a nulla** se ci si gingilla a « contarsi »..... lasciando strada aperta alle coalizioni reazionarie!

NELLE SCUOLE

I premiati delle scuole Tecniche

Prima classe.

Inscritti 168. — *Premio di 1.o grado.* — De Lorenzi Ferruccio, Belli Virginia, Della Vedova Ida.

Premio di 2. grado. — Zumino Achille, Bon Arturo, Carlini Primo, Zanin Ernesto, Biasotti Antonio, Pagnutti Spartaco, Piazza Ferruccio, Carinato Angelo, Rizzani Antonio.

Menzione onorevole. — Bianchi Antonio, Bertoli Italia, Bet Maria Pia, Bianchini Antonio, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Clerici Livio, Cromaz Eugenio, Dal Dan Luigi, Di Lazzaro Mario, Gerbi Arrigo, Malagnini Aurelio, Muttioni Cesare, Morgante Giuseppe, Marsilio Gisulfo, Samueli Aldo, Sommaggio Aldo, Vidale Secondo.

Seconda classe.

Inscritti 134. — *Premio 1.o grado.* — Calligaro Domenico, Steffi Carlo, De Gasperi Giovanni, Bon Irma, Martignoni Ida.

Premio di 2.o grado. — Biasotti Carlo, Martin Ettore, Pischiutta Angelo, Angeli Lucio, Hebora Luigi.

Menzione onorevole. — Mazzolini Achille, Vicentini Ottorino, Fancello Enrico, Del Turco Pietro, Sibilla [illegible].

Terza classe.

Inscritti 76. — *Premio di 1.o grado.* — Cressatti Urbano, Allatere Vittorio, Del Torre Carlo.

Premio di 2.o grado. — Basevi Armando, Rubio Guido.

Menzione onorevole. — Hofmann Enrico, Lombardi Giuseppe, Cossutti Ernesto.

Il Consiglio Scolastico Provinciale

nella sua seduta dell'altro ieri prese atto di alcune rinuncie di maestri; deliberò di mandare una commissione a Latisana per riferire in merito ai locali scolastici; diede voto favorevole alla domanda di sussidio per arredamenti scolastici dei comuni di Cassacco e Codroipo e per l'asilo maschile

di Ampezzo nonchè per la conversione delle patenti inferiori e superiori a diversi insegnanti. Nominò poi i membri per le commissioni esaminatrici nei concorsi in quei comuni dove furono banditi.

Deliberò infine condoglianze alla famiglia dell'avv. Franceschinis ed al comune di Udine.

Gli esami alle elementari

Per il proscioglimento

Tema di italiano e dettatura: lunedì 18, alle ore 8

Aritmetica e calligrafia: il 19 alle ore 8

Esami orali dal 20 in poi.

Commissioni esaminatrici

A S. Domenico:

Classe III A: Presidente Prini, insegnante della classe Grappin, altro insegnante Petronio.

E rispettivamente:

Classe III. B: Tonello, Drinssi, Nodari.

Classe III. C: Lazzarini A., Zucco, Bosco.

Teatri:

III A: Baldissera, Lavarini, Fabris.

III B: Brun, Eberle, Ferrandini.

Ospital Vecchio:

III A: Marero, Fantuzzi, Zuccolo.

III B: Piccinini, Cargnelli, Graffitti,

III. C: Nascimbeni, di Spilimbergo, Molinis.

Grazie:

III A: Monaco, Passero, Spivach.

III. B: De Vidale, Simonitti, Cotterli

Rurali:

Paderno m.: Furlani, Omet, Miani.

Paderno f.: Furlani, For, Miani.

Cussignacco: Dorigo, Zanon, Brisighelli.

S. Gottardo Laipacco: Angeli, Morando Gubetti, Teja Varisco.

Beivars - Godia: Stefanutti, Usoni Baumgarten, Crosttini.

Rizzi: Bertoli A., Taddio, Dabielis.

S. Osvaldo: Del Negro, Bertoli T. e Bruni M.

I biglietti fuori corso

e le istruzioni superiori in corso

Alla nostra piccola interpellanza dell'altro ieri, sulla esistenza di una circolare di questi giorni del Ministro Luzzatti alle Banche a proposito dei biglietti fuori corso, ci si risponde nel *Giornale di Udine* che siamo caduti in grave errore:

«... Non alle *Banche interessate*, ma ai soli *uffici governativi* ed ai *contabili dello Stato*, il ministro del Tesoro (come è consuetudine), ha comunicato istruzioni, *limitate* unicamente, ai rapporti tra uffici dipendenti dal suo Ministero ed il pubblico».

Conveniamo che l'errore è grave. Le istruzioni, sì, ci sono; ma l'indirizzo cui sono spedite è diverso. Quindi... il *Friuli* ha torto, e

«.... il pubblico ha di già compreso convenientemente il latino, e non ha bisogno di maggiori schiarimenti per maturare un proprio giudizio, sereno ed imparziale, e ciò a noi basta».

Anzi, possiamo aggiungere che il pubblico indignatissimo sta per fare una... levata di scudi (... magari!), un *comizio, un'insurrezione, contro il Friuli*, e a favore... delle povere Banche «interessate».

***

E noi intanto, da quei reprobi che siamo, perseverando nel peccato, domandiamo:

che gli Uffici governativi, nell'interesse del signor pubblico per il quale sono istituiti, rendano pubbliche quanto possibile le istruzioni e norme disposte a tutela dei suoi diritti ed interessi;

che le istituzioni e rappresentanze delle diverse classi (operaie, agricole industriali, commerciali, ecc.) si adoperino ad ottenere e dare a tali notizie la massima diffusione.

Perchè — in attesa della auspicata insurrezione — crediamo proprio che «il pubblico abbia bisogno di maggiori schiarimenti, per maturare il suo giudizio». — Già!

Voci di duello

avvenuto od imminente tra un ufficiale e un professionista cittadino corrono stamane in città.

Ci siamo informati. Finora c'è semplicemente uno scambio di padrini!

Auguriamo che l'opera di questi possa portare ad onorevole soluzione pacifica.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Sezione metallurgici

Questa sera alle ore 20.30 assemblea della Lega metallurgici, per trattare un importante ordine del giorno.

Stabilimento balneare comunale

Questa sera *bagno notturno* a pagamento nella grande vasca da nuoto, con straordinaria illuminazione.

Laurea. Le nostre congratulazioni ed auguri a Carlo Sostero da Vito d'Asio, che ha conseguita ieri all'Università di Padova la laurea in legge.

A. LAZZARINI

Mondo sotterraneo

(Conferenza tenuta in Udine il 20 aprile 1903 ed in Cividale il 24 aprile 1904.

(Cont. Vedi num. di ieri)

Su questo fatto il Martel, recentemente, in una sua memoria (6), richiama l'attenzione degli scienziati dimostrando come l'accrescersi della circolazione acquea nelle viscere della terra e lo sparire progressivo delle sorgenti superficiali costituisca un serio pericolo per l'agricoltura e per l'industria avvennero in *questo* senso vari importanti cambiamenti morfologici sulla faccia della terra in questi ultimi tre secoli: corsi d'acqua spariti, sorgenti disseccate, regioni un tempo fertili e rivestite di superba vegetazione ora ridotte a deserti. Aumentarono le correnti sotterranee, molte delle quali vanno direttamente a gettarsi nel mare senza riapparire alla superficie. Ciò spiega la presenza in certi punti, in mezzo alle acque salate del mare, di tratti d'acqua dolce. A combattere questo disseccarsi della crosta terrestre, il Martel propone il rimboscamento delle montagne diretto a togliere l'infiltrazione, nonchè lo studio delle acque sotterranee *per il miglioramento* del loro corso e per l'eventuale utilizzazione. La minaccia di un inaridimento è lontana, ma costituisce un pericolo futuro cui bisogna ov fare.

L'origine delle sorgenti, le cause che ne determinano la formazione, la circolazione sotterranea delle acque, l'erosione operata da queste negli strati geologici ed il conseguente formarsi di grotte, abissi, antri, baràtri, forre, botri, ecc., le fonti intermittenti, i laghi a variabile livello, ecco i problemi fisico geografici che appartengono alla idrologia speleologica. Il regolare le emissioni di laghi superficiali e di sotterranei serbatoi, d'acqua, ecco gli scopi a cui questa scienza può essere rivolta. Ciascuno può di leggieri scorgere quanto utile ne possano trarre la geologia e la mineralogia, quella studiando negli strati costituenti la crosta terrestre la storia del nostro pianeta, questa ricercando ed analizzando le varie forme inorganiche che vivono in quella. Rappresentando le caverne, nella vita della terra un fenomeno, sia pure transitorio — come dice il Cacciamali (7) *rispetto all'incommensurabilità dei tempi geologici*, è interessante studiarne l'origine, l'ampliamento e la finale ostruzione, tenendo calcolo del materiale esportato ed importato, l'accidentale formarvisi di gaz, l'analisi chimica *dei terreni, dei sedimenti, delle acque.* La fisica terrestre vi troverà campo alle sue ricerche, collo studiare le temperature e le pressioni barometriche abissali, l'igrometria degli strati terrestri nonchè l'elettricità sviluppata dalle cadute d'acqua interne.

L'esploratore di caverne avrà campo e cura nelle sue escursioni di studiare la fauna e la flora dei sotterranei, le quali presentano *forme strane e poco* conosciute, chè la vita in condizioni così speciali riesce assai diversa da quella che si conduce alla superficie, dove ciascun essere organizzato ha la sua parte di sole e può comodamente crogiolarvisi. Il proteo anguino, già da me ricordato, certe forme curiosissime di ortotteri e di coleotteri, alcuni vermi, certi crostacei, ed altri animali vivono *esclusivamente nelle grotte*, mentre per incidenza vi si trovano rifugiati i pipistrelli, talora questi in gran numero, insetti, rettili, ecc. Nel campo dei vegetali abbiamo alghe, licheni, funghi, epatiche ed altre crittogame, che vivono aderenti alle roccie in mezzo all'oscurità più profonda. Ho ricordati i pipistrelli, ed aggiungerò che questi talvolta vi si incontrano in numero stragrande, agglomerati a grappoli pendenti dalle volte più alte, o nelle fessure, dove mandano all'appressarsi della luce il loro lugubre e lamentoso strido. E ve ne sono tanti, in certe caverne, di questi ospiti, che di notte escono a volitare sui campi, che il guano si depone in considerevoli banchi sul suolo (alcune caverne ne furono addirittura otturate) formando in certi paesi una inestimabile ricchezza per l'agricoltore, essendo quello ottimo concime, come dimostrò anche l'analisi fatta dal prof. G. Nallino per quello della grotta di S. Giovanni (8)

In remoti tempi, la caverna fu l'abituro delle selvaggie genti primitive, allo stesso modo delle palustri costruzioni erette sulle palafitte. Scomparvero gli uomini, ben dissimili da quelli d'oggidì, che negli antri oscuri conducevano una esistenza contesa di giorno in giorno alle fiere, ma nel sottosuolo delle grotte, rivestite dal terriccio depostovi col *volgere dei secoli e dalle calcaree* incrostazioni dovute al lento stillicidio delle acque solventi, rimasero conservate fino a noi le brune terrecotte, adorne talvolta di *rozze impressioni, gli ossami levigati, appuntiti o forati*, le selci scheggiate e rese taglienti, i bronzi rozzi foggiati a fibule, ad aghi crinali, ad armille, ecc. formando messe preziosa per lo studio preistorico e paleoetnologico.

Che dirò poi delle grotte ossifere, dove s'accumulano gli *ossami* di scomparsi animali, tanto importanti alla paleontologia, che per lo studio dell'evoluzione della vita ne ricava ricca *messe di osservazioni e di notizie?*..

Ponti e trafori naturali delle roccie, attraverso ai quali apparisce, quasi da aperta finestra, l'azzurro del cielo; barranchi, *forre, fessure profonde*, che scorrono fra irte pareti, ed in fondo *alle quali turbinando si travolgono* in candide spume le onde, rotte dai massi, divelti dall'alto, abissi che spalancano le bocche nereggianti nei fianchi delle pendici montane o sugli acrocori alpini *e dentro ai quali mai penetra raggio* di sole; caverne dai meandri reconditi, adorni di selvaggie bellezze naturali, dove le cupole ardite s'alternano ai flessuosi corritoi dalle granitiche pareti *tappezzate di concrezioni, dalle acque* pre o più *fragorose* in cerca d'un' uscita o foscamente nereggianti ed immote in morti laghi dalle misteriose profondità, dalle cripte convertite, per incognite *cause, in ghiacciaje naturali dagli stillicidi cristallizzati*: ecco l'ambiente multiforme per questo genere d'investigazioni,

(Continua).

(6) L'enfouissement des eaux ecc. — Bruxelles — 1903.

(7) Note preliminari sulla speleologia Bresciana. — Brescia 1902.

(8) Analisi chimica del guano di pipistrelli della grotta di S. Giovanni d'Antro. — In Alto. — 1898 — n. 5.

Il congedamento delle classi

Le operazioni di congedamento per tutte le armi, meno la cavalleria, si faranno subito dopo le manovre.

Per le truppe che non avranno da eseguire *esercitazioni* il congedamento avrebbe luogo in agosto.

Per quelle del 10° Corpo d'armata, che prenderanno parte alle manovre in concorso con la marina, il congedamento avrebbe luogo l'8 settembre.

Queste — in risposta ad un cittadino che ce ne fa domanda — le notizie a tutt'oggi.

GITE E BAGNI

Ci scrivono:

facciamo seguito alla nostra corrispondenza del 14 *corr.* accolta nelle colonne del vostro periodico.

Per le solite lungaggini burocratiche pendono sempre le trattative per ottenere il biglietto cumulativo Udine-Lignano, ciò che sarà un fatto compiuto fra brevi giorni per il voto del comm. Da Zara, Presidente della Società veneta, che come abbiamo scritto ha fatto un sopraluogo rimanendo soddisfattissimo in tesi generale.

Frattanto il cav. Cesare proprietario del vaporetto «Nogaro» intraprenderà domenica p. v. una seconda gita con orario che trascriviamo in calce.

Se insistiamo su questo argomento, è perchè *siamo convinti*, che queste gite, indipendenti anche dal bagno, ed alla portata più che tutto delle piccole borse, finiranno per diventare la meta di una giornata piacevolmente trascorsa.

Ci sono caparra i numerosi gitanti di domenica p p che riportarono a Udine la loro soddisfazione *S.*

Ecco l'itinerario della gita:

Viaggio di andata — Partenza da Udine (per ferrovia) alle ore 7.10.

partenza da Porto Nogaro (con piroscafo) alle 8.30.

Arrivo allo Stabilimento di Lignano 10.30.

Viaggio di ritorno — Partenza da Lignano alle ore 17.

Arrivo a Porto Nogaro alle 19.

Partenza da S. Giorgio Nog. 20.53.

Arrivo a Udine 21.39.

Prezzi di viaggio per ferrovia andata e ritorno da Udine a Porto Nogaro: I. classe L. 3.40, II. 2.40, III 1.55; da Cividale: I. classe L. 5, II. 3.60, III 2.40

Prezzi di passaggio sul piroscafo da Porto Nogaro a Lignano andata e ritorno L. 1.50.

Servizio di Restaurant a Lignano.

Erasmo Franceschinis

commemorato a Pordenone

L'altra sera a Pordenone, nella seduta al Consiglio comunale, dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il consigliere *Francesco* Aquini — con sentite parole — commemorò il compianto avv. Erasmo Franceschinis prosindaco di Udine, che, con la famiglia, fu per tanti anni a *Pordenone, essendo stato il di lui* padre integerrimo magistrato presso quel Tribunale.

Propose al Consiglio di mandare le proprie condoglianze *alla* rappresentanza comunale di Udine e alla famiglia del povero defunto.

La Giunta si associò a tale proposta ed il consiglio la approvò a voti unanimi.

I nostri "Andaces,,

L'epilogo

(Del nostro incaricato)

Udine 16 luglio.

I nostri ciclisti tanto «*audaces*» quanto no, sono quasi tutti ritornati a domicilio, eccettuato qualcuno che ancora *scorrazza per lidi più o meno ignoti.*

Sono ritornati lieti della gita fatta, ed in quasi tutti si è verificato un fenomeno speciale: *una spiccata tendenza* a «bolliettite acuta», sintomo indubitato che tutti *hanno fatto del loro meglio* per divertirsi.

E di fatti, riepilogando — se si eccettua un po' di caldo di troppo — la gita riuscì bellissima sotto tutti i rapporti.

***

La marcia «Audax» ebbe riuscita splendida. Le accoglienze cordiali fraterne avute lungo la via a Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Treviso, Verona; le strade favorevolissime; da Treviso a Cittadella quasi sempre ombrose come viali d'un parco; l'incontro con i compagni a Verona; i panorami incantevoli goduti nel tragitto da Verona a Brescia; il buon umore, che sempre regnò nella comitiva; tutto bene contribuì a rendere più che mai divertente il *percorso* ed a far sì che il Solleone venisse sopportato con disinvoltura; che le salite venissero superate con facilità, che i lunghi interminabili viali venissero percorsi rapidamente, che le aventure pneumatiche non oscurassero che per brevissimi istanti le faccie delle vittime.

La sfilata a Brescia benchè da un lato un po' noiosa, recò dall'altro viva soddisfazione ai ciclisti udinesi, che si videro accolti da continue acclamazioni ed evviva.

***

L'esperimento tattico sulle sponde del lago di Garda destò vero entusiasmo in tutti i partecipanti, che di tal mattinata conserveranno indimenticabile, caro, lietissimo ricordo.

Qui il piroscafo che solcava rapidamente le onde agitate del lago, mentre ad ogni giro di ruote, presentavano ai nostri occhi sempre nuovi panorami uno più splendido dell'altro; là sulle rive i plotoni dei ciclisti che seguivano le nostre evoluzioni, *pronti a respingere* i tentativi di sbarco; e seguendo con lo sguardo le coste si vedevano passar tra le piante come freccie, o scendere come demoni gli erbosi declivi, i volontari ed i bersaglieri ciclisti scorrenti sulle loro macchine, le piume svolazzanti, silenziosi, leggeri, quasi ombre incorporee, che ci richiamano *alla mente i fantasmi delle ballate medioevali.*

E vedendo come i loro sforzi fossero sempre coronati da successo e considerando la bravura, la forza, l'agilità di quei baldi giovanotti; considerando la recondita idea *che li spingeva* a tali fatiche; sorgeva nell'animo spontaneo un inesprimibile sentimento d'ammirazione e d'affetto per essi, un vivo sentimento di gioia, di sicurezza, di fierezza, *pensando ai possibili eventi friulani ..*

Ma ritorniamo alla nostra squadra, che a Brescia rappresentò la città nostra. Essa, composta di 18 ciclisti (Chilometraggio complessivo km. 5040) tutti nel costume sociale di una perfetta uniformità, si è applaudita e festeggiata.

Pur troppo la classifica e la premiazione si faranno attendere circa un mese *ancora, nè ora si sa nulla di certo* circa il possibile verdetto.

Si può dire soltanto (stando alle norme del Regolamento) che la squadra dell'*Audax* in base al chilometraggio fatto (più di 2500 km complessivamente) ha diritto alla medaglia d'oro — premio non indifferente per una Sezione sorta appena l'anno decorso.

Per quanto riguarda l'*Unione Velocipedistica Udinese* è d'uopo, ripeto, attendere il risultato.

Si nutrono però fondate speranze che l'esito definitivo porti nuovo importante tributo d'onore a questa nostra cara Società cittadina.

Programma degli Spettacoli d'Agosto.

(Sodalizio della Stampa Friulana)

6 agosto — Spettacolo lirico *Cabrera*, M. Menendez.

7 — id. areonautico Ascensione del Capitano Brumer. id. lirico.

9 — id. id.

10 — id. serale, Pallone frenato, Illuminazione a bengala, moccoletti.

11 — id. lirico.

13 — id. id.

14 — *Gymkana* (a beneficio del Comitato Protettore dell'infanzia) — id. lirico.

15 — *Tombola* (a beneficio della Congregazione di Carità) Corse cavalli — id. Concorso mostre in vetrine. id. lirico.

Id. lirico.

18 — id. lirico.

20 — id. id.

21 — Mostra gastronomica e pesca di beneficenza a favore del Comitato Protettore dell'infanzia, — spettacolo lirico (ultimo della stagione).

22 — Concerto serale.

28 — Corse ciclistiche, id. Podistiche, — Id. Grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal celebre L. Tombolini di Fermo.

CRONACHE e COMMENTI

Gli "equanimi,,

Non abbiamo voluto parlarne — ci repugnava — mentre c'era ancora una camera mortuaria, attorno a cui era pianto di desolati e rispettoso compianto di amici, di cittadini. Ci repugnerebbe anche oggi, se non prevalesse in noi un altro sentimento: il dovere della protesta.

Mentre il *Giornale di Udine* e il *Crociato*, pur fierissimi avversari del vivente e militante, non videro che la maestà della *morte* e la pietà *della* sventura, la *Patria*, innanzi alla salma di Erasmo Franceschinis e alla visione di una famiglia in straziante cordoglio — la maestà stessa della morte! — non trovava nell'anima sua fredda e cinica che questa esclamazione:

«Dell'estinto, si può dire che gli nocque la non misurata loquacità; sono rimaste, nella storia del piccolo mondo contemporaneo, celebri alcune sue frasi: citiamo quella di *vecchia carcassa* onde qualificò il Consiglio provinciale.

«Forse, le sue stesse condizioni di salute — da parecchio tempo minate — davano al suo pensiero, alla sua parola un certo che di acre, di aggressivo, che irritava l'avversario senza convincerlo, che acuiva le passioni e le ire di parte anche là dove più necessita la pacata discussione e il sereno esame».

Come vedete, *nulla* di violento, nella forma. Ma quanta cattiveria nella sostanza! quanta — oh lasciatemelo dire! — viltà, in quella evidente unica preoccupazione di *render servigio* (basso servigio) a qualcuno che ebbe in Franceschinis un *avversario* fiero, quasi un antagonista!

Servigio — mi affretto a dirlo — male speso; poichè mi gode l'anima di poterlo affermare di certa scienza; questo *qualcuno* non solo *non* gradì il tristo servigio, ma n'ebbe nobile disgusto.

Ora io voglio pregare i cittadini che mi leggono di fare un po' di confronto:

Da una parte questi posatori eterni ad una pretesa «equanimità», ad una apparente «misura», ad una *falsa* «calma», nelle cui misurate prose si trova poi sovente tale substrato di fredda e perfida cattiveria.

Dall'altra i «battaglieri», — noi, per esempio, ed amici nostri ed anche qualche avversario nostro —; gli appassionati, cui giustamente si rimprovera, è vero, la parola vivace, la frase eccessiva, l'impeto dell'invettiva, ma nei quali si trova poi sicuramente l'anima pronta al sincero pentimento dell'eccessività ed alla riparazione onesta; dai quali mai innanzi al lutto di una casa uscì pensiero o parola che non fosse di rispetto e di condoglianza.

Dite voi, cittadini, da che parte, in quale «scuola», si trovano... i peggiori.

***

All'amico Luccardi.

Caro Collega,

La nota del *Friuli*, circa la testuale esattezza del discorso dell'on. Girardini, significava semplicemente questo: che nel riferire il pensiero *altrui si deve* diligentemente rispettarne l'integrità anche nella forma.

Adesso, poichè lo volete, vi aggiungerò chiaro e tondo: che non è lecito — per la furia di «essere il primo» — carpire *abusivamente* la *minuta* di un discorso *ancora da tenersi*, che l'autore può ancora modificare, e stamparlo, *senza la revisione e il consenso* dell'autore.

Questo, e il supporre che in contingenze così tristi si possa fare una frivola questione di «priorità giornalistica», queste sì, caro Luccardi, sono «miserie»!

E in questo caso sono proprio... in casa vostra. — Saluti.

IL COMMENTATORE.

Pei cronici. Ad onorare la memoria dell'avv. Erasmo Franceschinis il sig. Luigi Pittoni, offre lire dieci a favore dell'erigendo Ospizio dei Cronici. (Teniamo le lire 10 a disposizione del cassiere dell'Istituto. — *N. d. R.*)

A medico delle carceri giudiziarie — in sostituzione del compianto dott. Clodoveo D'Agostini — è stato nominato ed oggi stesso assumerà l'ufficio, il dott. Giuseppe Pitotti.

Per Venezia stamane alle 9.30, con il treno speciale, sono partiti a godersi la festa del Redentore ben 350 gitanti.

Al Sodalizio della Stampa denunziamo pubblicamente la voce che un giovane giornalista abbia indegnamente, e senza autorizzazione della sua Redazione, rivelato l'autore di certe informazioni accolte da un giornale; e ciò non senza forse gravi conseguenze.

E' necessario andarne a fondo, per l'onore della stampa, si da poter smentire, o espellere l'indegno.

Tutti a Romanzacco dove domani per solennizzare la fondazione del locale forno rurale, vi sarà gran *festa da ballo* nonchè *fuochi d'art ficio* ad altri d vertimenti, e convegno ciclitico.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 17 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Firenze» — Hoch
2. Sinfonia «Il segreto della Regina» — Thomas
3. Valzer «Très Jolie» — Wahtenfel
4. Reminiscenze «Histoire d'un Pierrot» — Costa
5. Fantasia «Aida» — Verdi
6. Marcia «La Ritirata» — Costa

All'Ospitale

fu ieri medicato il convittore al «Gabelli» Arturo Cosentini, da Vicenza, per ferita accidentale alla mano destra guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Bollettino meteorologico

Ieri 15:
Temperatura massima 34.1.
Minima 20.3.
Media: 26.345.
Acqua caduta m. —
Oggi 16 Luglio, ore 8:
Termometro 25.5.
Minima aperto notte 16.4.
Barometro 758.
Stato atmosferico: bello.
Vento: N.
Pressione: stazionaria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Sei imputati per lire 2.50

Si è svolta ieri la causa, per furto qualificato, contro Cossan Giovanna di anni 17, Vicenziano Maria d'anni 17, Coz Violante d'anni 15, Taglialegna Genoveffa di anni 17, Coz Adolo di 20 e Boemo Antonio di anni 14, tutti contadini di Carlino, rei nientemeno di avere, in solido, raccolto il 19 febbraio in un campo, per lire 2.50 di legna secca.

Vennero rispettivamente condannati a giorni 4 - 7 - 3 - 5 - 4 - 3.

Ingiurie alle guardie campestri.

Per insulti alle guardie campestri durante una festa da ballo campestre, il 17 gennaio, vennero nel pomeriggio condannati i seguenti imputati, tutti di Porpetto; Pez Giacomo, Grop Pietro, e Valentino Sponeglio a giorni 25 e lire 50; Di Pert Zenoglio e Di Pert Venceslao a giorni 30 e lire 60, e Schinello Pietro a giorni 20 e lire 41.

La legge del perdono.

Solo ieri — per tesi dell'avv. Fabio Celotti, difensore — accolta dal Tribunale — venne per la prima volta applicata in Udine — e precisamente ai condannati Coz Violante, Boemo Antonio, Poz Giacomo, Grop Pietro e Schinello Pietro — la legge del perdono.

Il Tribunale era composto dei signori, avv. Torlasco, Presidente, Solmi e Cano-Serra, Giudici.

Il P. M., dott. Guido Merizzi, non si oppose.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 15. — **Gli imponenti funerali del giudice Gortani** — Alle 9 e mezza di stamane i mesti rintocchi delle campane annunziano a Cedarchis i funerali dell'avv. Fabio Gortani, da 25 anni giudice al tribunale di Tolmezzo, rapito dal fato crudele alla famiglia, agli amici, colleghi ed ammiratori. Cedarchis pare colpito da un lutto generale. Da ogni parte della Carnia arrivano persone, rappresentanze, amici. La casa dell'estinto è invasa da un mare di gente. Moltissimi piangono, tutti dinanzi alla disgrazia immane portano i segni di un profondo cordoglio.

Fra i presenti notiamo il presidente, i giudici, i cancellieri ed i vice-cancellieri del Tribunale di Tolmezzo, i pretori di Tolmezzo ed Ampezzo, il cancelliere della Pretura di Tolmezzo, l'ufficiale giudiziario del Tribunale, i notai Mussinano, Del Senno e Marioni, i segretari comunali di Arta e Zuglio, il Sindaco di Tolmezzo, tutti gli avvocati di Tolmezzo, il sotto ispettore forestale, il Commissario distrettuale, il sotto ispettore ed il sotto-tenente delle guardie di finanza, il maresciallo dei rr. carabinieri, e tanti altri che m'è impossibile ricordare partitamente; tre vo diverse persone di Enemonzo, Villa, Ovaro, Sutrio, Cercivento, Paluzza, Paularo, ecc. Noto 10 bellissime corone delle famiglie, parenti, colleghi, avv., ed amici.

Dopo la benedizione alla chiesa la salma venne portata al Cimitero, e mentre quivi è deposta sull'orlo della fossa, vengono pronunciati 5 nobili e commoventi discorsi dal presidente di Tolmezzo, dal cav. avv Gargi, dall'egregio giudice Traverso che qualificò i defunto cultore di tuto: *Buon giudice, giudice Magnano*, dal cav. Filippo Brugnera e dal Sindaco di Tolmezzo.

Quindi la bara venne calata nella fossa ed il corteo mestamente si sciolse ... ... *enne.*

Pordenone, 15 — **Note alla seduta consigliare** — Notiamo avanti tutto l'apatia dei sig. Consiglieri della maggioranza. Con questo caldo capisco ch'è preferibile sudar all'aperto.... ma allora, quando si soffre così la temperatura esterna, è meglio lasciar ad altri dal sistema nervoso più resistente, il compito della pubblica amministrazione. Questi signori sentono così forte il dovere di partito che una minoranza di 5 consiglieri potrebbe alle volte mettere in serio pericolo la Giunta.

Ma tiriamo avanti. Si fanno parecchie chiacchiere sull'organico degli impiegati. La minoranza vorrebbe che il progetto presentato fosse dato alle stampe e distribuito, ma la cosa non piace alla Giunta e l'affare viene rinviato.

Quando si ha poca volontà di fare o si nomina una commissione o si rinvia .... la va sempre così.

Poi è la volta dell'on. Monti. L'on. a proposito di concedere l'autorizzazione di stare in giudizio per la famosa terrazza, fa un ordine del giorno che suona rimprovero alla passata amministrazione. La predica partiva da tal pulpito che gli stessi moderati respinsero la proposta Monti, il quale, ci sia permesso di dirlo, dimentica la sua diligenza sull'affare del porto di Nogaro e ancora l'elementare solidarietà che deve avvincere gli uomini di uno stesso partito (?!)

Il cons. Polese rispose per le rime.

Lestizza, 15 — **Un giovane che si fa onore.** — In questa sessione degli esami di giurisprudenza all'Università di Padova, il giovane Mario Bellavitis, figlio al co. Antonio (verificatore metrico, ora a Venezia) ed alla compianta gentildonna Elena Fabris-Bellavitis, superò con onore tutti gli esami e riportò 30 su 30 nel Diritto Romano e 30 su 30 e la lode nella Storia del Diritto Romano.

E' ben così che si tergono le amare lagrime pel lutto recente; è ben così che le urne sacre della tenera madre fremono ancora dell'ineffabile amore e benedicono al figlio diletto!

Echi Sandanielesi

S. Daniele, 14 luglio.

Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli

Nel n. 166 del suo giornale, 13 corr. è comparsa una corrispondenza che mi riguarda. Per la menzogna che si spaccia per verità, per il volgare tentativo di mettere in cattiva luce il mio nome di prete, La prego di conceder posto sulle colonne del Giornale alle seguenti dichiarazioni, necessarie per il rispettabile ceto dei lettori:

1. E' falso che a me sia stata spedita una risposta dal Micoli e quindi a S. Daniele non si parla di due lettere, ma del mio biglietto allo stesso spedito.

2 E' falso che io abbia scritto al Micoli che a lui e ad altri, che butta rono finalmente le maschera, non sarò più in alcun modo amico, *perchè votò pel cav. Ciconi*: poichè il Micoli dopo essere stato da me per le schede, dopo essere ritornato da me spontaneamente a dirmi domenica sera alle 7, che aveva votato per Marcuzzi, e che questi aveva ottenuto pochi voti, la notte stessa fu uno di quelli che anche sotto la finestra ebbe parte, suonando uno strumento e vociando, alla deplorevole dimostrazione; questo il motivo dal quale arguì la mancanza di carattere.

3. E' iurpemente immorale che il Micoli di punto in bianco si renda modello di ingratitudine e slealtà verso di me che nella mia pochezza ho cercato sempre di fargli del bene: quando era ancora in seminario colla oggi abborrita veste nera, dandogli lezioni — dopo col consiglio, collo scrivere istanze per lui, con imprestiti, con somministrazione di buoni libri di lettura, come prova il fatto che il Micoli nella sua ultima malattia stava leggendo un mio libro: «Pianzio o i Cristiani sotto Nerone», edito per cura del periodico *Figlie di Maria*, Roma.

4. Il romanzo dei Mariani — *Peccati della Vergine* — che restituì al Micoli è un libro che io, presente e consenziente Micoli, presi in casa sua, sospettandolo dal titolo molto nocivo, col patto di passarlo per sommi capi, per riferirgli poi se tale lettura fosse stata per lui conveniente. Questo mio agire ha piena giustificazione dal decreto della tenuta dei libri proibiti concessami dal Rev.mo Ordinario per gli riconosciuti motivi il 9 marzo 1900.

5. Dopo ciò non ho che a dolermi amaramente col Micoli che e le cure mie e di altri preti, e de' suoi tanto buoni genitori, non abbiano bastato a guardarlo dall'esplicabile pervertimento al quale mostra di essere giunto.

La ringrazio, sig. Direttore.

Con piena osservanza

Dev.mo servo
sac. Mattia Dorigo.

* Tutto ciò è affar loro — dei due contendenti.

Una sola osservazione: il diritto di don Dorigo di definire «pervertimento» il liberarsi dei preti, è pari a quello di chi riconosce come «pervertimento» .... il viceversa. — N. d. R.

A proposito di una curiosa autorità

contro i travet della scuola

Riceviamo, *per fatto personale*, la seguente risposta al reclamo apparso su queste colonne martedì scorso, 12 corr.

Egregio anonimo,

Allorchè si tratta di gentilezze col l'avermi spedito il *Friuli* di data 12 luglio corr. n. 165, mi parrebbe di mancare di cortesia al non rispondere.

Lo scolaro, che la maestra a cui accennaste intendeva tenere nell'aula scolastica, serviva solo ad incrudelire gli animi dei teneri fanciulli, perchè il suo diletto era quello di tener in mano una verga, appoggiandola sensibilmente a destra e sinistra degli scolaretti, perciò io dovetti, in seguito a richiami, proibire la sua mal governata ed inopportuna assistenza; chè, se mai era necessario alla maestra un'assistente, poteva farsi valere dell'opera più umanitaria di uno o due degli scolari stessi.

Sta bene?

Ci aveva forse la maestra a star seduta in cattedra a guisa di una professora?

Nè si beve latte soltanto, in iscuola; ma si beve birra e si mangia pure.

Non è così? Eppure non c'è bisogno di tanto, perchè l'orario scolastico non è continuo.

Nè fu proibito di andare alla latrina, fu proibito invece di sortire dalla scuola in tempo di lezione per chiacchierare nella famiglia o con persone in istrada.

Questa la verità vera.

S. Vito Fag., 10 luglio 1904.

Il deputato scolastico
FRANCESCO BEARZI

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

La Giunta Municipale sente imperioso il dovere di porgere come porge con grato animo, ringraziamenti a quanti si sono uniti ad essa nel rendere gli estremi onori al Pro Sindaco del nostro Comune il compianto Avvocato **Erasmo Franceschinis**. E ciò con particolare distinzione ai Signori Rappresentanti le Autorità dello Stato in loco, la Provincia e le Associazioni Cittadine

Udine 16 maggio 1904.

Nel lutto che ha colpito nei suoi primi santi affetti la nostra famiglia, il dolore profondo per la perdita del povero

Erasmo

fu in parte attutito dalle supreme e sincere dimostrazione di rimpianto, che la cittadinanza volle tributare ai funebri del caro Estinto.

La famiglia sente il dovere di esternare i sensi d'imperitura gratitudine a tutti quelli che in qualche modo vollero onorarne la memoria, ed in special modo il Comune, l'on. G. Girardini, il quale porse l'ultimo addio all'amico, la Deputazione Provinciale, il Prefetto, gli Impiegati comunali, le Associazioni, i Rappresentanti delle scuole e di tutte le Istituzioni, dei Comuni, gli amici e tutti i cittadini, i quali dimostrarono quale affetto e gratitudine li legava a lui cui fu costante meta il bene di tutti.

Udine, 16 luglio 1904.

Famiglia Franceschinis.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.30	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.43, Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*a S.* S.T.	*Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine* S.T.	R.A.
9.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino», via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per [illegible] — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6,30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 luglio 1904.

RENDITA 5 %	102	74
» 3 ½ %	100	81
» 3 ½ %	72	50
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1104	—
Ferrovie Meridionali	711	50
» Mediterranee	441	—
Società Veneta	118	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	50
» Meridionali	359	25
» Mediterranee 4 %	506	25
» Italiane 3 %	354	—
Città di Roma (4 % oro)	506	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	50
» [illegible]	506	50
» Cassa R. Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	514	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	95
Londra (sterline)	25	20
Germania (marchi)	123	41
Austria (corone)	105	18
Pietroburgo (rubli)	265	85
Romania (lei)	9	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	73

Borsa di Milano

luglio 15

Rend. [illegible]	102.70
Id. fine mese	102.75
Id. It. 3 ½ %	100 40
Id. 3 0/0	72.60
Banca Generale	41.—
Id. d'It.	1104.—
Commerciale	763.—
Credito Ital.	593.—
[illegible]	[illegible]
Mediterranee	442.—
Francia	99.95
Londra	25.20
Germania	123.45
Svizzera	100.—
Nav. Gener.	460.—
Fon. B. Ital.	506.75
Raff. Zuc.	417.60
Lanif. Rossi	1505.—
Id. Cantoni	531.—
Costr. Ven.	119.—
Obb. Mer.	354.25
Id. n. 3 0/0	354.—
Cot. [illegible]	319.—
Ac. [illegible]	1895.—

Chiusura di Parigi

luglio 15

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	94.10
» 4 0/0	75.40
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1347.—
Crédit Lyonn.	1132.—
Metropolitano	[illegible]
Thomson [illegible]	[illegible]
Saragozza	288.—
Nord Espagne	—.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	—.—
Eastrand	—.—
Goldfields	—.—
Geduld	—.—
Rand Mines	—.—
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*